

UNIVERSITÀ /2

## Trieste è sovrafinanziata

Credo che sia fondamentale ricondurre l'attuale dibattito sulle Università regionali (Friuli e Trieste) alla realtà oggettiva non contestabile da alcuno.

Come denunciato con forza, e da anni, dall'allora rettore Furio Honsell, in Italia le Università vengono finanziate quasi esclusivamente in base al costo storico. E questo da anni (dal 1993). Questo ha comportato che oggi su 80 Università, ben 65 siano sovrafinanziate, 15 sottofinanziate.

Tra le 65 sovrafinanziate, l'Università di Trieste è la quinta: ossia gode di un sovrafinanziamento principesco pari a ben un 20% di finanziamento "non dovuto" in base ai criteri di merito stabiliti dal ministero stesso. Opposta è la situazione dell'Università del Friuli: ben la quarta, tra le 15 Università più sottofinanziate (riceve dal 18 al 20% in meno di quanto le spetterebbe).

Ma non basta. Come da dati forniti alla stampa e riportati dal quotidiano *Messaggero Veneto* in data 27.12.2007, sempre dall'allora rettore Furio Honsell, nell'anno 2007, mentre Udine presentava un numero di immatricolazioni in aumento per un totale di 3.205 nuove matricole, Trieste si fermava a 2.805 matricole. È noto inoltre che, dal 1993, mentre Udine ha duplicato il numero degli iscritti passando dai 9.000 agli attuali oltre 17.000 iscritti, la situazione di Trieste è rimasta

sostanzialmente invariata (circa 20.000 iscritti). E questi sono dati non contestabili. Oggi, con il decreto Tremonti, l'Università di Trieste vedrà ridotto il suo "sovrafinanziamento" da un iniziale 1%, fino ad arrivare a un massimo del 7% tra cinque anni. Ossia, risulterà "sovrafinanziata", tra cinque anni, del "solo" 13%! Si deve anche aggiungere che lo stesso rettore dell'Università di Trieste ha recentemente dichiarato che nella sua Università ci sono corsi di laurea che non presentano i requisiti minimi per restare attivi. Ossia, destinati a chiudere. Problema che l'Università del Friuli, nonostante il suo pesantissimo sottofinanziamento, non ha.

Credo che a questo punto il presidente Tondo, prima di proporre accordi tra le due Università regionali o fantomatiche creazioni di Fondazioni, dovrebbe caldamente invitare l'Università di Trieste a razionalizzare la sua offerta didattica interna e a tagliare eventuali "sprechi". Credo che l'onorevole Saro, prima di minacciare fantomatiche indagini fiscali all'Università del Friuli, dovrebbe chiedere conto all'Università di Trieste di come ha utilizzato in tutti questi anni il principesco "sovrafinanziamento", pagato oltretutto proprio dalle 15 università sottofinanziate, ossia anche dall'Università del Friuli.

Infine, in conclusione, credo che i friulani debbano con

forza chiedere conto alla classe politica regionale, e in particolare a quella friulana, che cosa ha fatto, in tutti questi anni, per eliminare la pesantissima sperequazione – in termini di finanziamenti – esistente almeno dal 1993 tra le due Università regionali. Altro che "Università unica regionale"! Altro che "Fondazioni"! I problemi sono ben altri, ben conosciuti e non si risolvono nascondendo la realtà oggettiva da nessuno contestabile: Trieste più 19%, Friuli meno 20%! Vogliamo aprire un dibattito su "come" e "dove" l'Università di Trieste ha investito il suo principesco sovrafinanziamento? Credo che la comunità regionale abbia diritto a una risposta.

**Roberta Michieli**  
*Tavagnacco*